



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

**Deliberazione n. 0026 in data 09/03/2020**

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

**OGGETTO: PIANO DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2018/2020 –  
AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2020**

L'anno **duemilaventi**, addì **nove** del mese di **marzo**, alle ore **16:00** presso **Sala Giunta**, in seguito a convocazione, si è riunita la Giunta Comunale

Intervengono i Signori

		Presente	Assente
GESUALDI Filippo	SINDACO	␣	..
CERUTTI Mauro	VICE SINDACO	␣	..
FOTI Sarah	ASSESSORE	␣	..
VENDRAMIN Daniela Cristina	ASSESSORE	␣	..

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **SEGRETARIO COMUNALE Dott. Massimo Seminari**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Filippo Gesualdi**, in qualità di **SINDACO**, ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:



## LA GIUNTA COMUNALE

**Dato atto che**, in ossequio alla normativa di cui al D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici predispongono ed attuano il piano di azioni positive, tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne.

### **Precisato che:**

- la direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, emanata dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;
- la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2019 ad oggetto "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche" al paragrafo 3.2 dispone che *"In ragione del collegamento con il ciclo della performance, il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della performance"*;
- la legge 183 del 4 novembre 2010 (“Collegato al Lavoro”) contenente ulteriori misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora ed assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche nonché l’obbligo della costituzione del “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, definendone la composizione ed i compiti.

**Considerata** l’attuale emergenza sanitaria causata dal c.d. "coronavirus - COVID 19" che ha inizialmente coinvolto alcuni comuni della Lombardia.

### **Richiamati** a tal fine:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/02/2020 con il quale sono state adottate le prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID 2019 nei Comuni interessati delle Regioni Lombardia e Veneto;
- l’Ordinanza del Ministero della Salute di concerto con il Presidente della Regione Lombardia del 23/02/2020;
- la Direttiva n. 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25/02/2020 che dispone che le Pubbliche Amministrazioni, nell’esercizio dei poteri datoriali, privilegino modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono dei servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell’eventuale contrazione dei servizi dell’asilo nido e della scuola dell’infanzia, potenzino il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e



temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;

**Ritenuto che** negli ultimi giorni l'emergenza si è estesa a tutto il territorio nazionale e che, pertanto, sono state emesse le nuove disposizioni normative in materia, di seguito elencate:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 marzo 2020 che all'art. 4 prevede che sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:

*"...omissis..*

*a) la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro ad ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.... omissis..."*

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 04 marzo 2020 che all'art. 1 comma 1 lettera n) ribadisce le indicazioni di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) del dpcm 01 marzo 2020 come sopra citato, e quindi la possibilità di attivazione immediata del lavoro agile, anche senza previa regolamentazione, per tutti i datori di lavoro pubblici e privati che lo ritengano necessario nel periodo di emergenza sanitaria;
- la Circolare n. 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che innova i contenuti e gli obblighi di adempimento in materia, disponendo, ad esempio, che entro sei mesi tutte le Pubbliche Amministrazioni comunichino al Dipartimento per la Funzione Pubblica le azioni intraprese per la sperimentazione del lavoro agile e gli esiti delle stesse.

**Considerato** l'evolversi negli ultimi giorni della situazioni epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale a cui è conseguita l'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'otto marzo 2020 di rimodulazione delle aree ad alto rischio finalizzato a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 in tutta la regione Lombardia e in altre provincie italiane del Nord, che all'art. 2 comma 1 lettera r) recita: *"la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;"*.

**Richiamata** la delibera di Giunta Comunale n. 84 del 11/07/2018, ad oggetto "Approvazione piano delle azioni positive per le pari opportunità triennio 2018/2020;

**Richiamata** anche la sopra citata direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità;

**Considerato** che in ragione del collegamento con il ciclo della performance, il Piano



Triennale di azioni positive deve essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della Performance.

**Visto** che tale scadenza non è vincolante per gli Enti Locali, in quanto, in base all'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000, in questi Enti il Piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della Performance, di cui all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), la cui approvazione è prevista entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

**Vista** la determinazione del responsabile del Personale n. 385 del 27/08/2019, ad oggetto "Designazione componenti del "Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e delle discriminazioni" – art. 21 legge 04/11/2010 n. 1823";

**Presa visione** del documento in merito all'aggiornamento per l'anno 2020 del piano di azioni positive per il triennio 2018/2020 predisposto dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità dell'Ente, come allegato alla presente e i cui contenuti vengono fatti propri integralmente.

**Ritenuto** di dover provvedere successivamente a trasmettere la proposta di piano alla Consiglieria di Parità della Provincia di Varese per eventuali osservazioni in merito.

**Ravvisata** la necessità di procedere all'approvazione formale dello stesso dando atto che le azioni inserite nell'aggiornamento del Piano delle Azioni Positive saranno comunque perseguite nel rispetto delle ulteriori disposizioni di legge che dovessero essere emanate in tempo successivo all'adozione della delibera di approvazione del Piano stesso.

**Visti** i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

**Visti:**

- l'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare l'aggiornamento per l'anno 2020 del piano di azioni positive per le pari



opportunità per il triennio 2018/2020, redatto ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 198/2006 e che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

2. Di dare atto che le azioni inserite nell'aggiornamento del Piano delle Azioni Positive saranno comunque perseguite nel rispetto delle ulteriori disposizioni di legge che dovessero essere emanate in tempo successivo all'adozione della delibera di approvazione del Piano stesso;
3. Di incaricare i soggetti indicati nelle azioni positive individuate nel piano stesso, dello svolgimento di quanto ivi previsto;
4. Di disporre la pubblicazione del suddetto piano sul sito internet del Comune e negli appositi spazi per affissioni dei comunicati ai dipendenti comunali.
5. Di trasmettere il piano approvato all'ufficio della Consigliera di pari opportunità della Provincia di Varese- Assessorato al Lavoro e Politiche Giovanili, al Comitato Unico di Garanzia ed alla R.S.U.;
6. Di riservarsi di adeguare il Piano nel caso in cui - successivamente alla data odierna - pervengano al Comune pareri o osservazioni da parte delle RSU e della Consigliera di Parità della Provincia di Varese.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

ravvisata l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile la seguente deliberazione

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del Dlgs. 267/2000

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e del D.Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate,

**IL SINDACO**

**Sig. FILIPPO GESUALDI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**Dott. MASSIMO SEMINARI**

